

RASSEGNA MAGGIO ISDD

LIBRERIAMO 8 maggio 2019

<https://libreriamo.it/scuola/educazione-civica-importanza-rispettare-leggi-regole/>

17 Maggio

TGCOM24

<http://lifecoach.tgcom24.it/2019/05/17/simona-viola-fondatrice-di-italiastatodidiritto/>

Radio Popolare

La trovate al minuto 3.23

<https://www.radiopopolare.it/podcast/gr-di-ven-1705-delle-ore-0730/>

SENTENZA DI RIACE

21 MAGGIO

Repubblica

https://www.repubblica.it/cronaca/2019/05/21/news/riace_vince_il_ricorso_il_tar annulla_l_espulsione_dallo_sprar-226845907/

ILSole24Ore

<https://mobile.ilssole24ore.com/art/norme-e-tributi/2019-05-21/fondi-per-i-migranti-riace-vince-il-ricorso-contro-il-viminale/ACRfGLG>

Il Giornale

<http://m.ilgiornale.it/news/2019/05/21/lo-schiaffo-del-tar-al-viminale-riaperta-laccoglienza-a-riace/1698855/>

[notizie.it](https://www.notizie.it)

<https://www.notizie.it/politica/2019/05/21/riace-vince-ricorso-tar-sprar/>

SKYTG24

<https://tg24.sky.it/cronaca/2019/05/21/riace-vince-ricorso-tar-esclusione-sprar.html>

Il Corriere della Calabria

<https://www.corrieredellacalabria.it/senza-categoria/item/187195-il-tar-su-riace-atteggimento-contraddittorio-del-viminale/>

Legalcommunity

<https://legalcommunity.it/vittoria-al-tar-del-comune-riace-gli-avvocati-campo/>

RADIO POPOLARE edizione 19.30 del 21 maggio

Ascoltare dal minuto 3.08

https://pod.radiopopolare.it/notiziario_21_05_2019_19_30.mp3

[Agenzia AGI](#)

[Riace: Tar Calabria annulla esclusione dal sistema Sprar \(2\)](#)

(AGI) - Reggio Calabria, 21 mag. - Nel suo dispositivo, il Tar Calabria riconosce che il Ministero degli Interni non ha mai puntualmente contestato al Comune di Riace le irregolarità rilevate, né gli ha mai assegnato, così come avrebbe dovuto, un termine per ottemperare. Secondo l'associazione Italia stato di diritto' rra invece importante "che il Ministero mettesse il Comune in condizioni di rimediare alle criticità del suo operato e così cercare di conservare i finanziamenti ottenuti. I giudici del Tar contestano al Ministero anche di aver fondato la revoca dei finanziamenti su "difficoltà del sistema Riace" già note e che, anzi, non avevano a suo tempo impedito la precedente decisione di prosecuzione del finanziamento al Comune; il Ministero, in altri termini, ha improvvisamente attribuito a comportamenti del Comune che ben conosceva da tempo, una portata impeditiva della prosecuzione del progetto, con una contraddittoria e destabilizzante inversione di rotta rispetto al passato". L'associazione, ricorda la sentenza, è intervenuta in sostegno del Comune perché ha lo scopo sociale "di difendere e promuovere, anche in sede giurisdizionale, i principi e gli istituti dello Stato di diritto, della democrazia liberale rappresentativa e del federalismo europeo, a difesa dei diritti delle persone e dei gruppi, e di sostenere iniziative per la tutela e l'integrazione delle persone in condizioni svantaggiate, con particolare riferimento agli immigrati presenti nel nostro Paese". 'Italia Atato di Diritto' (rappresentata dai professori Aldo Travi e Eugenio Bruti Liberati) ha dichiarato che "la decisione riscontra gravi vizi della procedura nella contestazione degli addebiti e una contraddittorietà nella azione del Ministero che, pochi mesi dopo aver approvato la prosecuzione del progetto, ne ha disposto la revoca. Emerge insomma una non corretta gestione dei rapporti tra amministrazioni centrali e autonomie locali, nel delicatissimo ambito della gestione delle persone immigrate che chiedono asilo e sostegno al nostro Paese. E' infatti necessario che il Ministero preannunci le proprie contestazioni sulla gestione dei centri di accoglienza, mettendo lealmente le amministrazioni locali in condizione di porre rimedio alle eventuali irregolarità contestate ed è altresì giusto, ricordano gli avvocati, che il Ministero assuma decisioni prevedibili e non contraddittorie, ed eviti cambi di rotta destabilizzanti per gli operatori e per le amministrazioni. Il Tar ha inoltre riconosciuto la legittimazione dell'associazione ad intervenire nel giudizio amministrativo". (AGI)

Faro di Roma

<http://www.farodiroma.it/il-tae-da-ragione-a-riace-e-torto-a-salvini-mimmo-lucano-sono-contento-ma-ormai-il-danno-e-stato-fatto/>

GIURDANELLA.it

<https://www.giurdanella.it/2019/05/21/il-tar-ha-annullato-la-revoca-dello-sprar-a-riace/>

Zoom24

<https://www.zoom24.it/2019/05/22/il-tar-boccia-il-ministero-dellinterno-e-salvini-lo-sprar-di-riace-ritorna-in-vita/>

LacNews24

https://lacnews24.it/cronaca/riace-esclusa-sprar-tar-ribalta-decisione-viminale_87599/

IdentitàInsorgenti

<https://www.identitainsorgenti.com/la-sentenza-riace-vince-il-ricorso-i-fondi-sprar-erano-legittimi-lucano-contento-ma-progetto-distrutto/>

ILFattodiCalabria

<https://www.ilfattodicalabria.it/apertura/2019/05/dal-tar-la-prima-rivincita-per-lucano/>

Yahoo

<https://it.notizie.yahoo.com/riace-vince-il-ricorso-il-214549399.html>

TheWorldNews

<https://theworldnews.net/it-news/lo-schiaffo-del-tar-al-viminale-riaperta-l-accoglienza-a-riace>

Viagginews

<http://www.viagginews.info/lo-schiaffo-del-tar-al-viminale-%E2%80%8Briaperta-l-accoglienza-a-riace/>

VEDO SOTTO AVVENIRE CARTACEO

Riace, il Tar dà ragione a Lucano

*I giudici: il modello dell'accoglienza funziona, ora torni nello Sprar. Dal ministero irregolarità e ritardi. L'associazione **Italia Stato di Diritto**: scelta giusta, evitare cambi di rotta destabilizzanti su temi delicati*

LA SENTENZA

**Annulato
il provvedimento
che escludeva
il centro calabrese
dal Sistema
di protezione
per i rifugiati.
Salvini: andiamo
avanti. Lucano:
bella notizia, ma
in questi mesi
ci hanno distrutto**

DAVIDE IMENEO
Reggio Calabria

Il Tar di Reggio Calabria spezza una lancia a favore del "modello Riace". Ieri, infatti, è stato accolto il ricorso presentato dal vicesindaco Giuseppe Gervasi, assistito dai legali Lorenzo Trucco, Daniela Consoli e Nazzarena Zorzella, coadiuvati dall'associazione "**Italia Stato di Diritto**", e il tribunale amministrativo ha annullato il provvedimento del Viminale che aveva escluso il Comune guidato fino all'ottobre scorso da Mimmo Lucano dallo Sprar, il Sistema di protezione per i rifugiati. A fondamento della decisione, c'è innanzitutto un grave errore procedurale. Il ministero – spiega il Tar – non ha né segnalato per tempo, né in modo chiaro, criticità e problemi poi serviti per motivare la revoca dei contributi, né ha dato all'amministrazione la possibilità o il margine di tempo per sanarli. Anzi, scrivono i giudici amministrativi, la nota con cui, a detta del ministero, sarebbe stato comunicato a Riace

ce l'avvio della procedura di infrazione «violerebbe le regole che presidiano la trasparenza e la partecipazione degli interessati». In sostanza, «i riconosciuti ed innegabili meriti del "sistema Riace"» hanno giocato un ruolo decisivo nel ritenere «superate (e non penalizzanti) le criticità rilevate nel precedente triennio 2014-2016». Contestazioni troppo generiche e lacunose, riferimenti a specifiche criticità assenti o poco precisi: è lunga la lista di violazioni che il Tar ha individuato. E non si tratta di una questione di «inutile rispetto di vuoti formalismi procedurali» sottolineano i giudici. «Il forte impatto del provvedimento di revoca del contributo nei confronti del destinatario impone, in base al principio di proporzionalità, che l'agire dell'amministrazione sia quanto più possibile rispettoso delle forme che essa stessa, peraltro, si è data». Ma questo non è successo. Al contrario, il provvedimento del Viminale ha sorpreso l'amministrazione di Riace come un fulmine a ciel sereno. «Irragionevole e contraddittorio – viene rilevato poi – è che il ministero abbia avviato una procedura meno di un mese dopo aver autorizzato la proroga dei progetti per un triennio, senza aver comminato penalità alcuna». Peraltro, segnalano i giudici, se davvero è stata autorizzata senza ravvisare criticità la prosecuzione del progetto, «lasciando la gestione di ingenti risorse pubbliche in mano ad un'amministrazione comunale, per quanto ricca di buoni propositi e di idee innovative, ritenuta priva delle risorse tecniche per gestirle in modo puntuale ed efficiente», allora c'è un possibile danno erariale. E la cosa dovrà essere segnalata alla Corte dei Conti del Lazio e della Calabria.

«Emerge insomma – commentano gli avvocati Aldo Travi ed Eugenio Bruti Liberati di **Italia Stato di Diritto** – una non corretta gestione dei rapporti tra amministrazioni centrali e autonomie locali, nel delicatissimo ambito della gestione delle persone immigrate che chiedono asilo e sostegno al nostro Paese. È infatti necessario che il ministero preannunci le proprie contestazioni sulla gestione dei centri di accoglienza, mettendo lealmente le amministrazioni locali in condizione di porre rimedio alle eventuali irregolarità contestate ed è altresì giusto, ricordano gli avvocati, che il ministero assuma decisioni prevedibili e non contraddittorie, ed eviti cambi di rotta destabilizzanti per gli operatori e per le amministrazioni». «Noi andiamo avanti» ha commentato la sentenza il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. «È una notizia positiva, ma comunque ci hanno distrutto» ha sottolineato l'ex sindaco di Riace, Mimmo Lucano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO

Una battaglia legale lunga ormai 8 mesi

Tutto inizia il 2 ottobre

2018, quando Mimmo Lucano sindaco di Riace è posto ai domiciliari (poi revocati ma con divieto di dimora) per aver favorito l'immigrazione clandestina. Con lui cade il «modello Riace» di integrazione degli immigrati nel piccolo Comune calabrese.



